

IVA PER CASSA CON e/

Premessa normativa

Il D.L. n. 185/2008 appena convertito con modificazioni in Legge all'art. 7 ha esteso, seppure con alcune particolarità, il meccanismo dell'Iva ad esigibilità differita già previsto per le fatture emesse nei confronti di Stato, enti pubblici ed enti ad essi assimilati / equiparati.

In che cosa consiste il meccanismo dell'Iva ad esigibilità differita in generale (denominato correntemente "Iva per cassa") ?

Si tratta del fenomeno per cui l'Imposta sul valore aggiunto relativa alle operazioni imponibili non è esigibile al momento di emissione della fattura, bensì al momento dell'effettiva riscossione del corrispettivo.

Interessa le fatture emesse nei confronti di soggetti diversi da consumatori finali.

Entrata in vigore

Il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27/04/2009 ed entrato in vigore dal 28/04/2009.

Caratteristiche del regime Iva ad esigibilità differita di cui al D.L. n. 185/2008

L'Imposta sul valore aggiunto relativa alle operazioni imponibili non è esigibile al momento di emissione della fattura:

- bensì al momento dell'effettiva riscossione del corrispettivo,
- **comunque entro 1 (uno) anno dal momento di effettuazione dell'operazione,**
- od al momento di assoggettamento del Cliente a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, ecc.), se tale assoggettamento si verifica prima di uno degli altri presupposti.

Parimenti per colui che riceve la fattura con Iva ad esigibilità differita, l'Iva è a detrazione differita, cioè deve essere detratta in liquidazione periodica Iva solo al momento del pagamento, e comunque entro 1 (uno) anno dal momento di effettuazione dell'operazione di acquisto.

Ambito soggettivo attivo (emissione fatture)

Sono interessate dall'agevolazione tutte le imprese e gli esercenti arti e professioni che rientrano nella categoria di contribuenti individuata dal decreto ministeriale emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si tratta di soggetti che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a Euro 200.000,00, oppure se iniziano l'attività nell'anno prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a Euro 200.000,00.

Il Decreto prevede che l'agevolazione cessi di avere applicazione per le operazioni effettuate successivamente al momento in cui è superato il limite di Euro 200.000,00 di volume d'affari imponendo così una sorta di monitoraggio continuo del volume d'affari.

Gli esercenti arti e professioni di fatto saranno meno interessati dall'agevolazione, in quanto tendenzialmente emettono fattura o parcella all'atto dell'incasso (e quindi di preferenza emetteranno documenti con Iva ad esigibilità immediata).

Sono esclusi, prescindendo dal volume d'affari, i soggetti che si avvalgono di regimi Iva speciali (agenzie di viaggio, imprese agricole, ecc.) e quelli che applicano il reverse charge (ad esempio le imprese che operano in subappalto edile).

Per fruire del beneficio i contribuenti interessati dovranno emettere le fatture con un'apposita dicitura di legge che indicherà che trattasi di operazione con Iva ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 185/2008 convertito con modif. nella Legge n. 2/2009.

I contribuenti potenzialmente interessati dal beneficio, potranno comunque emettere a loro scelta fatture con Iva ad esigibilità immediata oppure fatture con Iva ad esigibilità differita ai sensi del D.L. n. 185/2008 (anche nei confronti del medesimo soggetto Cliente).

Si ritiene che l'Iva ad esigibilità differita possa interessare anche le note di variazione emesse con riferimento a fatture con Iva ad esigibilità differita.

Ambito soggettivo passivo (ricevimento fatture di acquisto)

Sono interessati tutte le imprese e gli esercenti arti e professioni che ricevono fatture di acquisto emesse con la dicitura che richiama il meccanismo di applicazione dell'Iva ad esigibilità differita di cui al D.L. n. 185/2008.

Si ritiene che l'Iva a detrazione differita possa interessare anche le note di variazione ricevute con riferimento a fatture con Iva a detrazione differita.

Si evidenzia che ad oggi la nuova agevolazione presenta alcuni aspetti che necessitano di chiarimenti ministeriali, tra i quali si menzionano ad esempio i seguenti:

- l'art. 7 D.L. n. 185/2008 prevede l'inapplicabilità della norma in presenza di regimi Iva speciali: non è chiaro se la sussistenza di questi regimi debba essere considerata in capo al soggetto cedente (che emette la fattura) oppure se occorre fare riferimento anche al cessionario o committente;
- non sono chiari gli effetti nel caso di insoluti e di strumenti di incasso o pagamento diversi dai contanti;
- devono essere chiarite le modalità di trattamento degli acconti annotati nella contabilità, anteriormente all'emissione della fattura (prassi molto diffusa nella realtà commerciale).

Soluzione immediata per e/

La soluzione immediata per e/ prevede l'utilizzo della struttura già esistente nata per l'IVA ad esigibilità/detraibilità differita relativa ai rapporti con Stato ed Enti pubblici.

Questa struttura prevede (indipendentemente dalla presenza o meno della gestione partite) un collegamento fra la prima nota di incasso/pagamento e la registrazione contabile relativa all'emessa/ricevuta fattura ad esigibilità/detrazione differita. E' mediante questo collegamento che la procedura può comprendere se e quando una fattura con IVA ad esigibilità/detrazione differita è stata incassata/pagata, e di conseguenza è in grado di fare concorrere alla liquidazione periodica l'IVA a debito od a credito corrispondente.

Causali contabili

Occorre codificare causali contabili ad hoc, simili a quelle utilizzate per l'IVA ad esigibilità/detraibilità differita, riconoscibili dal fatto di avere impostati i seguenti indicatori:

- Tipo gestione IVA = "Esigibilità/Detrazione differita" (per le fatture / note di accredito)
- oppure "Incasso/Pagamento esig./detr. differita" (per gli incassi/pagamenti).

Le fatture emesse/ricevute registrate con causali contabili che presentano l'indicatore Tipo gestione IVA impostato a "Esigibilità/Detrazione differita" non vengono prese in considerazione ai fini della liquidazione IVA, nel senso che non concorrono alla determinazione dell'Iva a debito ovvero dell'Iva a credito del periodo liquidato.

Gli incassi/pagamenti registrati con causali contabili (per le quali è attivato l'indicatore Tipo movimento a contabile /IVA) che presentano l'indicatore Tipo gestione IVA impostato a "Incasso/Pagamento esig./detr. differita", generano nella sezione di Prima Nota relativa al Castelletto Iva righe IVA corrispondenti alle fatture che vengono poi considerate ai fini del calcolo della liquidazione IVA.

Per i dettagli della causale contabile da introdurre per il giroconto Iva, utilizzata in caso di incasso di effetti, si rinvia alle note esposte sotto nel paragrafo "Gestione Effetti: registrazione automatica di incassi di fatture con IVA per cassa".

Alleghiamo le causali di esempio

Causali contabili

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia ?

Modello: STD Standard

Codice: FEC FATTURA EMESSA IVA PER CASSA

Descrizione bollati: FATTURA EMESSA IVA PER CASSA Tipo agg. saldi cont.: Dare/Avere

Tipo movimento: Contabile/IVA

Controllo quadratura: Si, Non bloccante Registrazione storica

Riga arrotondamenti: Impost. param. COGE Agg.to automatico

Obsoleto dal: / /

Dati IVA | Rich. Prima Nota | Dati collegamenti | Partite/Scadenze/Tesoreria | Conti da prop. | Conti amm. | Descr. lingua | Contab. automatiche

Registro IVA

Tipo: Vendite

Tipo operazione: Fattura

Tipo gestione IVA: Esigib./Detraib. Differita

Disattiva controllo quadratura IVA

Sottoconti IVA

Sezione: Avere

Conto IVA: 02.19.017 | Iva vendite esig.differita (per cassa)

Conto per IVA indebitabile: _____

Richies. c/testata: Obbligatorio

Conto di testata: _____

Righe IVA da proporre in prima nota

Codice IVA	Des. IVA ric.	Contropartita	Des. Conto	Natura IVA	% Valore

Sottoconto IVA (per le registrazioni di tipo IVA) F6 F8 CHI Modifica

Causali contabili

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia ?

Modello: STD Standard

Codice: INC INCASSO IVA PER CASSA

Descrizione bollati: INCASSO IVA PER CASSA Tipo agg. saldi cont.: Dare/Avere

Tipo movimento: Contabile/IVA

Controllo quadratura: Si, Non bloccante Registrazione storica

Riga arrotondamenti: Impost. param. COGE Agg.to automatico

Obsoleto dal: / /

Dati IVA | Rich. Prima Nota | Dati collegamenti | Partite/Scadenze/Tesoreria | Conti da prop. | Conti amm. | Contab. automatiche

Registro IVA

Tipo: Vendite

Tipo operazione: Fattura

Tipo gestione IVA: Incasso/pagamento esig. diff

Disattiva controllo quadratura IVA

Sottoconti IVA

Sezione: Avere

Conto IVA: _____

Conto per IVA indebitabile: _____

Richies. c/testata: Obbligatorio

Conto di testata: _____

Righe IVA da proporre in prima nota

Codice IVA	Des. IVA ric.	Contropartita	Des. Conto	Natura IVA	Tipo viaggio	% Valore

Descrizione della causale contabile F6 F8 laura Visualizzazione

e Causali contabili

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia ?

Modello: STD Standard

Codice: FCC **FATTURA ACQUISTO IVA PER CASSA** Tipo: Contabile

Descrizione bollati: FATTURA ACQUISTO IVA PER CASSA Tipo agg. saldi cont.: Dare/Avere

Tipo movimento: Contabile/IVA

Controllo quadratura: Si, Bloccante Registrazione storica

Riga arrotondamenti: Impost. param. COGE Agg.to automatico

Obsoleto dal: ___/___/___

Dati IVA | Rich. Prima Nota | Dati collegamenti | Partite/Scadenze/Tesoreria | Conti da prop. | Conti amm. | Contab. automatiche

Registro IVA: Tipo Acquisti, Tipo operazione Fattura, Tipo gestione IVA Esigib./Detraib. Differita

Sottoconti IVA: Sezione Dare, Conto IVA 02.19.018 IVA DETRAIBILA' DIFFERITA PER CASSA, Conto per IVA indetraibile, Richies. c/testata Obbligatorio, Conto di testata

Disattiva controllo quadratura IVA

Righe IVA da proporre in prima nota

Codice IVA	Des. IVA ric.	Contropartita	Des. Conto	Natura IVA	Tipo viaggio	% Valore

Descrizione della causale contabile F6 F8 laura Visualizzazione

e Causali contabili

File Modifica Visualizza Inserisci Query Impostazioni griglia ?

Modello: STD Standard

Codice: PAC **PAGAMENTO FATTURA CON IVA CASS** Tipo: Contabile

Descrizione bollati: PAGAMENTO FATTURA CON IVA CASS Tipo agg. saldi cont.: Dare/Avere

Tipo movimento: Contabile/IVA

Controllo quadratura: Si, Non bloccante Registrazione storica

Riga arrotondamenti: Impost. param. COGE Agg.to automatico

Obsoleto dal: ___/___/___

Dati IVA | Rich. Prima Nota | Dati collegamenti | Partite/Scadenze/Tesoreria | Conti da prop. | Conti amm. | Contab. automatiche

Registro IVA: Tipo Acquisti, Tipo operazione Fattura, Tipo gestione IVA Incasso/pagamento esig. diff

Sottoconti IVA: Sezione Dare, Conto IVA, Conto per IVA indetraibile, Richies. c/testata Obbligatorio, Conto di testata

Disattiva controllo quadratura IVA

Righe IVA da proporre in prima nota

Codice IVA	Des. IVA ric.	Contropartita	Des. Conto	Natura IVA	Tipo viaggio	% Valore

Descrizione della causale contabile F6 F8 laura Visualizzazione



Nota Bene: la codifica di causali ad hoc per l'Iva per Cassa è obbligatoria, in quanto consentirà in futuro di distinguere nella procedura le operazioni relative alla nuova IVA per cassa da quelle relative all'IVA esig./detr. differita per i rapporti con Stato ed Enti pubblici.

Sottoconti IVA

Se un'azienda presenta la sola gestione dell'IVA per Cassa (e non anche quella relativa all'IVA ad esigibilità differita per i rapporti con Stato ed Enti pubblici) sarà sufficiente codificare i sottoconti IVA specifici dell'IVA per Cassa nella gestione Default azienda (alle voci "IVA c/acquisti detr. differita" e "IVA c/vendite esig. differita"); se invece deve gestire entrambi i tipi di Iva ad esigibilità /detrazione differita (quella per i rapporti con Stato ed Enti pubblici e quella cosiddetta Cassa), sarà necessario indicare i sottoconti IVA specifici (Iva ad esigibilità differita per Cassa ed Iva a detrazione differita per Cassa) della gestione Iva per Cassa direttamente sulle causali contabili utilizzate per la medesima gestione.

Contabilità: registrazione manuale in Prima Nota di una fattura con IVA per Cassa

Per registrare manualmente in Prima Nota una fattura emessa o ricevuta con IVA per cassa sarà sufficiente utilizzare una delle nuove causali contabili definite ad hoc, come illustrato sopra.

Nota Bene: è necessario verificare che venga movimentato un sottoconto IVA ad esigibilità/detrazione differita per Cassa.

Contabilità: registrazione manuale in Prima Nota di un incasso/pagamento di fattura con IVA per cassa (senza gestione partite/scadenze)

Per registrare manualmente in Prima Nota l'incasso/pagamento di una fattura emessa o ricevuta con IVA per cassa occorre utilizzare una delle nuove causali contabili definite ad hoc, come illustrato sopra.

A seguito dell'utilizzo di una causale di questo tipo, dopo aver inserito il cliente/fornitore nel castelletto IVA è possibile richiedere (digitando il tasto funzione F6 sul campo Totale documento) la visualizzazione della lista delle fatture/note con IVA per cassa ancora aperte con possibilità di selezionare uno o più documenti, riducendo eventualmente l'importo in caso di incasso/pagamento parziale di una sola fattura; nel caso in cui venga selezionato un documento della lista:

- all'uscita del campo "Totale documento" verranno generate tutte le righe Iva nel castelletto Iva;
- le righe Iva verranno disabilitate;
- le righe contabili potranno essere generate con il bottone "Genera" e conterranno: la riga cliente/fornitore, la riga con la contropartita Cassa di default, e il giroconto fra l'iva ad esigibilità / detrazione per Cassa e l'Iva vendite/ acquisti;
- a questo punto teoricamente la registrazione è completa e pronta al salvataggio;
- le righe non Iva sono modificabili.



La fattura emessa / ricevuta con IVA per cassa, se è collegata ad un incasso/pagamento, non può essere né modificata né cancellata. Il collegamento fra incasso e fattura con IVA per cassa può essere eliminato solo cancellando preventivamente la registrazione dell'incasso.

Nota: se si registra un incasso/pagamento IVA per cassa senza collegarlo ad una fattura viene visualizzato un messaggio di avvertimento all'operatore.

Limitazioni:

- l'incasso/pagamento parziale è consentito solo se si seleziona un unico documento; in questo caso la procedura in corrispondenza del campo "Totale documento", propone l'importo totale da incassare e l'operatore può, se ritiene, ridurlo;
- è possibile incassare/pagare più fatture contemporaneamente, ma solo se si incassano/pagano totalmente e solo se nessuno dei documenti selezionati è stato oggetto in precedenza di incasso/pagamento parziale;
- è possibile compensare una o più fatture con una o più note di accredito; la somma degli importi delle fatture deve avere importo maggiore della somma degli importi delle note di accredito; sia le fatture che le note di accredito non devono essere state oggetto in precedenza di pagamenti parziali (in questo caso non si effettua più la compensazione). L'incasso/pagamento non può essere parziale, ma solo a saldo.
- Esempio: fattura di 1000, nota di accredito di 600: è possibile registrare solo l'incasso a saldo di 400.
- Diversamente si devono effettuare due registrazioni contabili con diverse causali contabili.

Nota Bene: il meccanismo di incasso/pagamento delle fatture con IVA per cassa è lo stesso già utilizzato per l'incasso/pagamento delle fatture con IVA esigibilità/detraibilità differita per i rapporti con Stato ed Enti pubblici. Entrambi i tipi di fatture vengono visualizzati nella lista documenti tramite il tasto funzione F6 sul Totale documento e sono distinguibili solo per la diversa causale contabile utilizzata.

Contabilità: registrazione manuale in Prima Nota di un incasso/pagamento di fattura con IVA per cassa (con gestione partite/scadenze)

Per registrare manualmente in Prima Nota l'incasso/pagamento di una fattura con IVA per cassa occorre utilizzare una delle nuove causali contabili definite ad hoc. Se la causale prevede la chiusura delle partite, si attiva la finestra della Gestione Saldaconto con la seguente operatività:

- visualizza solo documenti con IVA per Cassa;
- consente di operare su un solo cliente o fornitore (non più di uno come consente di fare normalmente), in quanto poi il soggetto sarà indicato nella Testata della Gestione Prima Nota;
- consente di incassare/pagare parzialmente un solo documento;
- consente di incassare/pagare totalmente uno o più documenti (valgono le stesse limitazioni già illustrate per il caso "senza partite/scadenze");

- al rientro in Prima Nota provvede a generare sia le righe IVA che le righe contabili.

Limitazioni nella Gestione partite

Ai fini del corretto funzionamento dell'automatismo di collegamento fra incassi/pagamenti e documenti con IVA per cassa sono presenti le seguenti limitazioni:

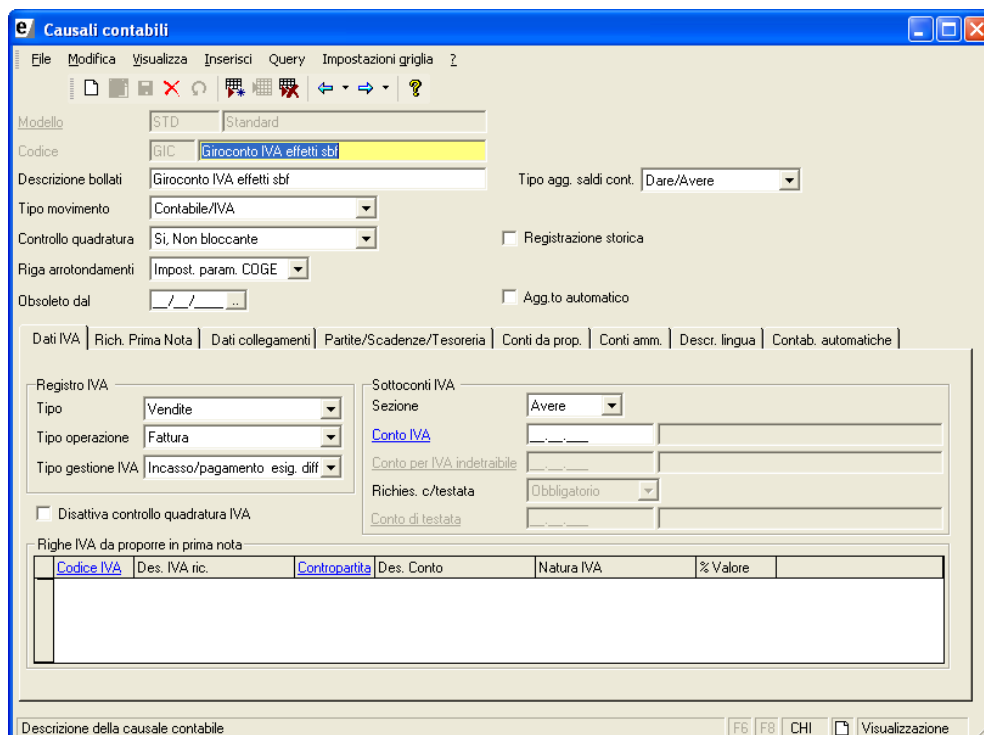
- non è possibile l'unificazione di scadenze che si riferiscono a documenti con IVA per cassa;
- non è possibile operare lo spostamento partite su documenti con IVA per cassa.

Gestione Effetti: registrazione automatica in Prima Nota di incassi di fatture con IVA per cassa

E' possibile inserire gli effetti relativi a fatture con IVA per cassa all'interno di distinte "miste" che contengono anche fatture con IVA ad esigibilità immediata. Al momento della contabilizzazione degli effetti verranno generate in automatico le registrazioni di chiusura degli effetti (Emissione effetti), con normale causale avente Tipo Movimento uguale a Contabile (non IVA); questo comporta che verrà chiuso contabilmente il cliente e l'eventuale partita (*), ma resterà aperta la fattura dal punto di vista IVA, circostanza corretta dal momento che l'IVA dovrà essere liquidata solo al momento dell'effettivo incasso, ossia dell'avvenuto pagamento dell'effetto da parte del cliente.

Nel momento in cui vi è la certezza dell'incasso (a seguito di comunicazione della banca) occorre registrare manualmente in prima nota il giroconto IVA che consentirà di fare concorrere alla liquidazione periodica l'IVA di quella fattura/scadenza.

Questo è un esempio della causale da creare ad hoc per il giroconto:



The screenshot shows the 'Causali contabili' window with the following configuration:

- Modello: STD (Standard)
- Codice: GIC (Giroconto IVA effetti sbf)
- Descrizione bollati: Giroconto IVA effetti sbf
- Tipo movimento: Contabile/IVA
- Controllo quadratura: Sì, Non bloccante
- Riga arrotondamenti: Impost. param. COGE
- Obsoleto dal: / / ..
- Tipo agg. saldi cont.: Dare/Avere
- Registrazione storica:
- Agg.to automatico:

Navigation tabs: Dati IVA | Rich. Prima Nota | Dati collegamenti | Partite/Scadenze/Tesoreria | Conti da prop. | Conti amm. | Descr. lingua | Contab. automatiche

Registro IVA configuration:

- Tipo: Vendite
- Tipo operazione: Fattura
- Tipo gestione IVA: Incasso/pagamento esig. diff
- Disattiva controllo quadratura IVA

Sottoconti IVA configuration:

- Sezione: Avere
- Conto IVA: []
- Conto per IVA indebitabile: []
- Richies. c/testata: Obbligatorio
- Conto di testata: []

Righe IVA da proporre in prima nota table:

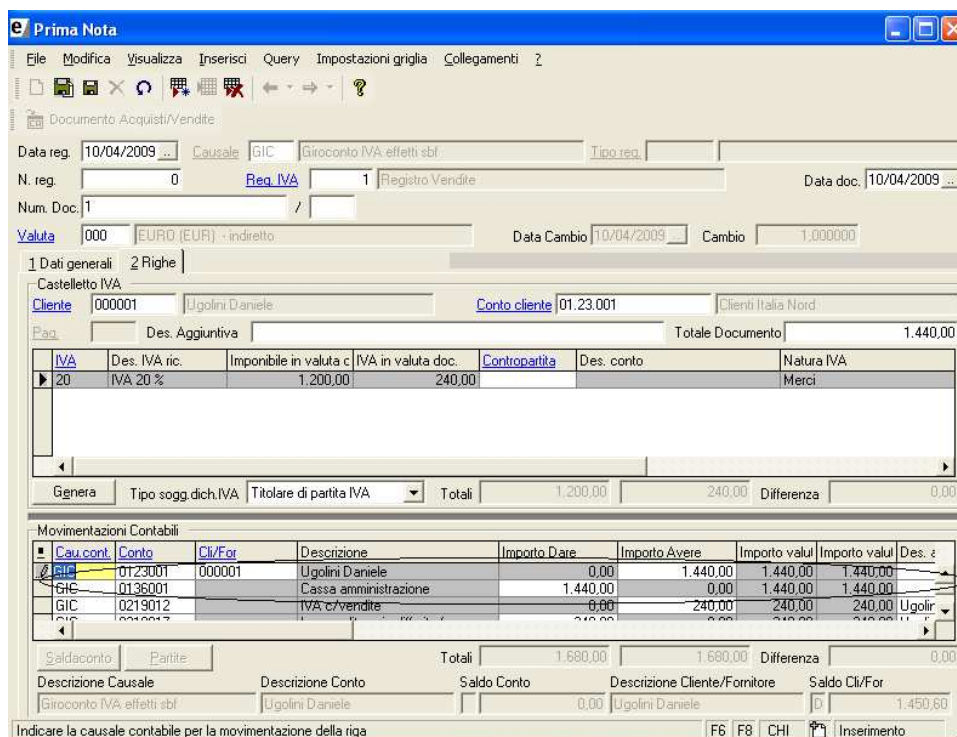
Codice IVA	Des. IVA ric.	Contropartita	Des. Conto	Natura IVA	% Valore

Footer: Descrizione della causale contabile | F6 F8 CHI | Visualizzazione

Questo giroconto deve essere registrato con causale avente le seguenti caratteristiche:

- Tipo Movimento impostato a Contabile / Iva;
- Tipo Gestione IVA impostato a "Incasso/Pagamento esig./detr. differita", come per il normale incasso di fatture con IVA per cassa, in modo da generare le righe IVA corrispondenti alla quota di fattura incassata; in ogni caso questa operazione non deve movimentare le partite, in quanto la partita cliente è già stata chiusa. L'operatività da utilizzare è la stessa già vista per il normale incasso, ossia si attiva il tasto funzione F6 sul campo Totale documento con selezione del documento interessato; la differenza riguarda il fatto che, una volta generate le righe contabili, manualmente dovranno essere cancellate le prime due righe, ossia la riga cliente e la riga Cassa, in quanto il cliente è già stato chiuso contabilmente al momento della registrazione dell'Emissione effetti.

Questa è la registrazione della fattura come si presenta prima della modifica:



The screenshot shows the 'Prima Nota' (First Invoice) window in a software application. The window title is 'Prima Nota'. The menu bar includes 'File', 'Modifica', 'Visualizza', 'Inserisci', 'Query', 'Impostazioni griglia', and 'Collegamenti'. The toolbar contains various icons for document management.

Key fields and values:

- Data reg.: 10/04/2009
- Causale: GIC
- Giroconto IVA effetti sbf
- Tipo req.: (empty)
- N. reg.: 0
- Req. IVA: 1
- Registro Vendite
- Data doc.: 10/04/2009
- Num. Doc.: 1
- Valuta: 000
- EURO (EUR) - indiretto
- Data Cambio: 10/04/2009
- Cambio: 1.000000

Section: 1 Dati generali 2 Righe

Castelletto IVA

Cliente: 000001 Ugolini Daniele

Conto cliente: 01.23.001

Clients Italia Nord

Paq: Des. Aggiuntiva

Totale Documento: 1.440,00

IVA	Des. IVA ric.	Imponibile in valuta c	IVA in valuta doc.	Contropartita	Des. conto	Natura IVA
20	IVA 20 %	1.200,00	240,00			Merci

Genera Tipo sogg.dich.IVA Titolare di partita IVA Totali 1.200,00 240,00 Differenza 0,00

Movimentazioni Contabili

Cau.cont.	Conto	Cli/For	Descrizione	Importo Dare	Importo Avere	Importo valut	Importo valut	Des. e
GIC	0123001	000001	Ugolini Daniele	0,00	1.440,00	1.440,00	1.440,00	
GIC	0136001		Cassa amministrazione	1.440,00	0,00	1.440,00	1.440,00	
GIC	0219012		IVA c/vendite	0,00	240,00	240,00	240,00	Ugolini

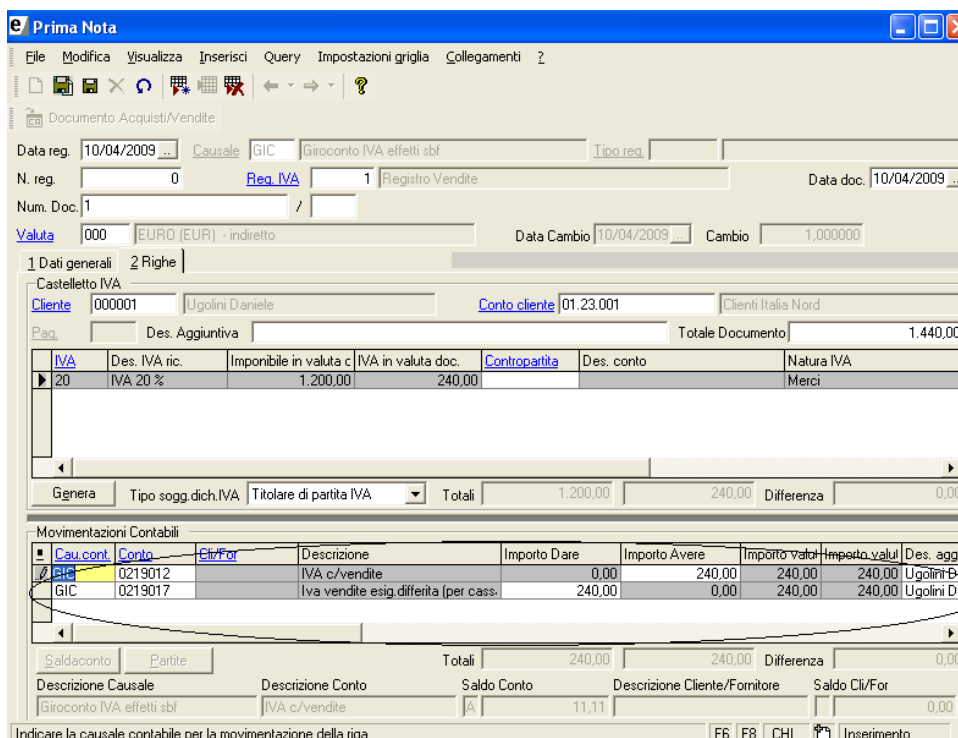
Saldaconto Partite Totali 1.680,00 1.680,00 Differenza 0,00

Descrizione Causale Descrizione Conto Saldo Conto Descrizione Cliente/Fornitore Saldo Cli/For

Giroconto IVA effetti sbf Ugolini Daniele 0,00 Ugolini Daniele 1.450,60

Indicare la causale contabile per la movimentazione della riga F6 F8 CHI Inseimento

Questa è la registrazione della fattura come si presenta dopo la modifica:



The screenshot shows the 'Prima Nota' window with the following data:

Dati generali:
 Data reg. 10/04/2009, Causale GIC, Giroconto IVA effetti sbf, Tipo req. (empty), N. reg. 0, Req. IVA 1, Registro Vendite, Data doc. 10/04/2009, Num. Doc. 1, Valuta 000, EURO (EUR) - indiretto, Data Cambio 10/04/2009, Cambio 1.000000.

1 Dati generali 2 Righe:
 Castelletto IVA, Cliente 000001, Ugolini Daniele, Conto cliente 01.23.001, Clienti Italia Nord, Des. Aggiuntiva (empty), Totale Documento 1.440,00.

IVA	Des. IVA ric.	Imponibile in valuta c	IVA in valuta doc.	Contropartita	Des. conto	Natura IVA
20	IVA 20 %	1.200,00	240,00			Merci

Movimentazioni Contabili:

	Cau.cont.	Conto	Chi/For	Descrizione	Importo Dare	Importo Avere	Importo valuta	Importo valuta	Des. agg
	DCA	0219012		IVA c/vendite	0,00	240,00	240,00	240,00	Ugolini D
	GIC	0219017		Iva vendite esig. differita (per cass.	240,00	0,00	240,00	240,00	Ugolini D

Saldaconto:
 Descrizione Causale: Giroconto IVA effetti sbf, Descrizione Conto: IVA c/vendite, Saldo Conto: 11,11, Descrizione Cliente/Fornitore: (empty), Saldo Cli/For: 0,00.

Nota Bene: la causale utilizzata per questo particolare Giroconto IVA, qualora non si gestiscano le partite, può coincidere con la causale d'incasso fatture IVA per cassa; con la gestione partite invece occorre avere due causali distinte in quanto l'incasso di una rimessa diretta dovrà chiudere anche la partita mentre l'incasso della ricevuta bancaria non prevede questa chiusura.

Registrazioni insoluti: se l'incasso dell'effetto non va a buon fine si rende necessaria la registrazione dell'insoluto che differirà il momento dell'incasso; una volta che questo incasso sarà andato a buon fine dovrà essere registrato il giroconto IVA già illustrato sopra.

(*) Se si visualizza la Prima Nota della registrazione di Emissione effetti relativa a una scadenza di fattura con IVA per cassa e da questa Gestione si apre la Gestione Saldaconto, questa non visualizzerà la scadenza che è stata oggetto di chiusura a causa di un filtro presente sul Saldaconto che preclude la visualizzazione / selezione scadenze di fatture con IVA per cassa con causali di tipo normale.

Gestione Pagamenti: registrazione automatica in Prima Nota di pagamenti di fatture con IVA per cassa

Restano valide le considerazioni analoghe a quelle della Gestione Effetti.



Il flusso operativo è sostanzialmente coincidente con quello già descritto per la Gestione Effetti.

L'unica differenza consiste nel fatto che nella gestione dei Pagamenti si conosce esattamente il momento del pagamento in quanto è l'azienda a fornire disposizione in merito alla banca, mentre nel caso degli effetti l'azienda deve attendere apposita comunicazione da parte della banca intermediaria.

Stampa registri IVA

Nella stampa dei registri IVA può essere stampata opzionalmente la Sezione Incassi/Pagamenti fatture IVA ad esigibilità/detrazione differita. La stampa di questa sezione viene attivata tramite la selezione di appositi parametri presenti nella Gestione Parametri azienda / Parametri contabilità, cartella "Dati per stampa bollati".

La stampa di questa sezione, prevista per l'IVA ad esigibilità/detrazione differita relativa agli Enti pubblici, può essere utilizzata anche per l'IVA per Cassa, purché un'azienda non abbia contemporaneamente entrambe le casistiche.

Gestione e Stampa Liquidazione IVA

La Gestione Liquidazione IVA presenta una sezione "IVA esigibilità differita" ove vengono presentati i dati di riepilogo relativi alle fatture emesse/ricevute ed agli incassi/pagamenti di fatture con IVA a esigibilità/detrazione differita. In questa sezione verranno riportati anche i dati di riepilogo relativi all'IVA per Cassa.

Nella stampa della liquidazione IVA può essere stampato opzionalmente un prospetto riepilogativo dell'IVA ad esigibilità/detrazione differita. La stampa di questo prospetto viene attivata tramite selezione di apposito parametro presente in Gestione Parametri azienda / Parametri contabilità, cartella "Dati per stampa bollati (2)".

La stampa di questo prospetto, previsto per l'IVA ad esigibilità/detrazione differita relativa agli Enti pubblici, può essere utilizzato anche per l'IVA per Cassa, purché un'azienda non abbia contemporaneamente entrambe le casistiche.

Ciclo attivo: emissione fatture con IVA per cassa

E' possibile scegliere fra le due modalità operative seguenti:

Codificare nuovi tipi documento di magazzino per l'emissione di fatture con IVA per cassa che richiamano la nuova causale contabile "Fattura emessa (IVA per cassa)". In questo caso ai nuovi tipi documento è possibile associare un Testo (cartella Parametri) contenente la dicitura prevista dalla normativa fiscale da riportare sulle fatture: tale dicitura verrà stampata sotto l'ultima riga della fattura;

Non codificare nuovi tipi documento ma, in caso di necessità, modificare manualmente la causale contabile proposta dall'attuale tipo documento, sostituendola con la nuova causale "Fattura emessa (IVA per cassa)". In



questo caso però la dicitura prevista per legge dovrà essere inserita manualmente sulle righe con riga descrittiva semplice oppure in modo più rapido tramite il richiamo di un descrittivo codificato.

Per quanto riguarda la fattura differita:

nel caso di fattura differita manuale si procede come per l'emissione fatture descritte sopra (tipo documento specifico oppure modifica della causale contabile);

nel caso di fattura differita automatica, se si emettono fatture tutte dello stesso tipo (con IVA per cassa) è sufficiente utilizzare un tipo documento specifico oppure una causale contabile opportuna; diversamente, nel caso di fatture miste, si dovrà procedere alla sola Elaborazione (no stampa) e intervenire a posteriori per modificare tipo documento o causale contabile su alcune delle fatture generate, per poi infine procedere alla stampa.

Ciclo passivo: ricevimento fatture con IVA per cassa

Sostanzialmente vale quanto già esposto per il ciclo attivo, eccezion fatta per la questione relativa alla dicitura di legge che in questo contesto non è significativa.

Controllo superamento limite di applicabilità dell'IVA per cassa

Attenzione: si ricorda che l'agevolazione cessa di avere efficacia per le operazioni effettuate successivamente al momento in cui è superato – nell'anno corrente – il limite di Euro 200.000,00 di volume d'affari.

Al momento non è presente alcun controllo nella procedura relativo al superamento del limite di volume d'affari fissato come tetto per l'applicabilità dell'IVA per Cassa.